



Bozza di Strategia Area Interna “Terre Sicani”

Dicembre 2016

1. Territorio interessato e Mappa di riferimento

L'Area Interna Terre Sicani è costituita dai seguenti 12 Comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani, Santo Stefano di Quisquina, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, Villafranca Sicula. La quasi totalità dei comuni ovvero 10 di essi ricadano in aree definite periferiche e ultra periferiche la popolazione dell'intera area è pari a 52.233 di cui l'87,52 pari a 45.715 risiede nei dieci comuni definiti periferici e ultra periferici.

I dodici Comuni dell'Area Interna delle Terre Sicani al fine di innescare un processo virtuoso di sviluppo dell'area e definire in maniera condivisa una strategia unitaria hanno disegnato un sistema di governance locale tale da associare in un unico soggetto l'insieme dei Comuni delle Terre Sicani coinvolti nella Strategia Nazionale delle Aree Interne. Pertanto i dodici comuni hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali la volontà di costituire una Associazione di Comuni ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.LL. individuando quale capofila il Comune di Bivona e delegato l'Agenzia di Sviluppo Locale S.MA.P. ad assolvere il ruolo di Ufficio Comune. (cfr. allegato n.1 Convenzione).

L'Ufficio Comune con il contributo del SUAP di Ribera non appena costituitosi ha elaborato un documento programmatico in cui si dettaglia il processo di costruzione della strategia dell'area interna Terre Sicani denominato "Relazione per il soddisfacimento del prerequisito" (cfr. allegato n. 2). In particolare dal documento programmatico emerge la forte volontà da parte del territorio nel costruire in maniera condivisa la strategia dell'area interna Terre Sicani.

2. Principali problemi/ ostacoli alla vita nell'area

L'Ufficio Comune consapevole che una puntuale strategia dell'area interna Terre Sicani può essere costruita mediante solide basi conoscitive del contesto locale ha sin da subito avviato un'attività di analisi desk in continua evoluzione (cfr. allegato n. 3 *Diagnosi Territoriale*) e soprattutto impostato sin dalle fasi di avvio del processo di costruzione della strategia un'intensa attività di animazione territoriale al fine di coinvolgere i diversi stakeholder del territorio anche nella condivisione delle principali criticità e delle eventuali soluzioni da ricercare. A tal riguardo si evidenziano in questa sede diversi incontri sia in plenaria in cui sono stati individuati gli ambiti di policy sia in commissioni tematiche per singoli ambiti in cui sono stati individuati i principali problemi e ostacoli.

Servizi Essenziali;

1. Istruzione i principali problemi;

Capitale Umano non opportunamente dotato di competenze funzionali all'economia contemporanea e in coerenza con le esigenze locali; Competenze primarie come rilevato dai test INVALSI insoddisfacenti; Assenza di connessione fra scuola e lavoro; Didattica di tipo tradizionale non contempla metodi innovativi; Elevato digital divide; Carenze nell'organizzazione logistica degli istituti scolastici con accorpamenti di scuole; Decremento demografico con la naturale conseguenza di minori giovani e quindi di alunni;

2. Accessibilità i principali problemi:

Inadeguatezza del sistema logistico tale da compromettere la stabilità socioeconomica dell'area interna; La carenza di infrastrutture viarie e ferroviarie rende difficoltosa la mobilità delle persone per la fruizione dei servizi essenziali concentrati nelle principali aree urbane limitrofe; Isolamento di porzione del sistema produttivo locale dai principali mercati di riferimento con la conseguente difficoltà di crescita del tessuto produttivo; Elevato digital divide dell'area interna risulta un limite per la competitività del sistema produttivo e per l'innalzamento dei servizi alla persona; Inadeguatezza del trasporto pubblico locale non rispondente ai fabbisogni di mobilità dell'area; Assenza di sistemi di logistica integrata in grado di facilitare la mobilità delle persone e delle merci.

3. Salute i principali problemi;

Servizi sociosanitari non adeguati alle esigenze dell'intera area interna Terre Sicani; Alta percentuale di popolazione anziana difficilmente raggiungibile per diagnosi e cure di prossimità; Mancata connessione fra medici di base e pediatri associati e strutture sanitarie; Elevati tempi di percorrenza per far fronte alle emergenze; Assenza di presidi territoriali volti a garantire i LEA- carenza di personale; Aumento dei Costi socio sanitari;

Sviluppo Locale

4. Energia i principali problemi;

Approvvigionamento energetico del territorio ancora ancorato ai sistemi tradizionali; Difficoltà nella gestione razionale dell'energia; Alti consumi energetici e alti costi di gestione; Sofferenza dei bilanci comunali con un'elevata quota delle risorse destinata all'approvvigionamento di energia tradizionale; Capitale umano non adeguatamente formato per la produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili; Assenza di un sistema di aggregazione pubblico/privato necessario per avviare e gestire impianti da FER; Alti tassi di emissioni di CO₂ e relativa compromissione del patrimonio ambientale.

5. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile i principali problemi;

Area territoriale non riconosciuta come prodotto turistico, difficoltà di posizionamento nel mercato turistico contemporaneo; Assenza di un sistema turistico unitario in cui fanno sistema i diversi operatori turistici al fine di proporre un'offerta turistica unitaria integrata e organizzata; Assenza di servizi turistici in grado di intercettare le esigenze del turista contemporaneo; Distanza dalle principali porte d'ingresso del turista (aeroporti, porti, città) carenza di trasporti pubblici locali in grado di interconnettere il patrimonio diffuso; Carenza di personale qualificato in grado di garantire un'offerta turistica di qualità;

6. Saper Fare Artigianato i principali problemi;

Carenza di beni collettivi per la competitività - servizi alle imprese; Elevata emigrazione giovanile i pochi giovani presenti nell'area sono sfiduciati, timorosi e poco intraprendenti; Alta % di disoccupazione giovanile; Capitale umano non adeguatamente formato e carente di competenze necessarie per i nuovi mercati; Eccessivo individualismo imprenditoriale, imprenditori non attrezzati per lavorare in rete; Carenza di cultura di impresa.

7. Risultati attesi

Sulla scorta di quanto emerso nel corso degli incontri di lavoro delle diverse commissioni tematiche avviate è stato possibile condividere i principali risultati attesi per ciascun ambito di policy in corrispondenza dei problemi evidenziati dagli stessi attori locali. Di seguito si riporta quanto emerso nel corso degli incontri delle commissioni in relazione ai principali risultati attesi.

Per comodità di esposizione si riportano i principali risultati attesi per singola area di policy:

Istruzione i principali risultati attesi: Accrescere i livelli di competenze del capitale umano e renderli funzionali all'economia locale; Incrementare i servizi per connettere la scuola al mondo del lavoro; Accrescere le competenze per una didattica da tradizionale a innovativa; Ridurre il digital divide, dotare gli alunni di strumenti digitali; Miglioramento della sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici.

Possibili deroghe da proporre: nell'ottica del mantenimento dei servizi minimi si propone, in coerenza con le linee guida per la buona scuola per le aree interne emanate dal Ministero dell'Istruzione, una deroga al fine di evitare la chiusura degli istituti scolastici che non raggiungono il numero minimo degli iscritti ai sensi della legge 107/2015.

Accessibilità i principali risultati attesi: Migliorare il sistema logistico dell'area e migliorare l'accessibilità e mobilità; Realizzare un sistema di mobilità intelligente; Ridurre l'isolamento del sistema produttivo locale e connetterlo con la rete globale; Innalzamento dell'indice di infrastrutturazione viaria del territorio; Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali indispensabili per accrescere la competitività dell'area.

Possibili deroghe da proporre: nell'ottica del mantenimento dei servizi minimi si propone, in coerenza con le linee guida per la mobilità emanate dal Ministero dell'infrastrutture e trasporti, una deroga al fine di riorganizzare la mobilità interna e verso l'esterno dell'area interna Terre Sicani.

Salute i principali risultati attesi: Incrementare il sistema dei servizi e delle strutture per garantire la non istituzionalizzazione della cura; Incrementare servizi volti a raggiungere la popolazione anziana e disabili nei luoghi di residenza per effettuare diagnosi e cure dedicate; Accrescere la connessione fra medici di base e pediatri associati con le strutture sanitarie; Ridurre i tempi di percorrenza verso la struttura sanitaria per far fronte alle emergenze; Potenziare i presidi territoriali per garantire i LEA garantire servizi di prossimità e diffusi nell'intera area interna

Possibili deroghe da proporre: nell'ottica del mantenimento dei servizi minimi si propone, in coerenza con le linee guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la Salute 2014-2016 e degli Standard sull'Assistenza Ospedaliera emanate dal Ministero della Salute, una deroga al fine di evitare il ridimensionamento della struttura sanitaria presente nell'area interna e soprattutto garantire la tempestività nell'affrontare le

emergenze e le cure di prossimità per il tramite di centri diffusi nel territorio connesse con l'ospedale di Ribera.

Energia i principali risultati attesi: Incrementare l'approvvigionamento energetico del territorio mediante metodi innovativi e di distribuzione intelligenti; Riduzione dei consumi energetici; Accrescere le competenze del capitale umano per la realizzazione e gestione di reti intelligenti; Incrementare la produzione da FER e la realizzazione di reti per la raccolta da filiera corta, di sistemi intelligenti di stoccaggio e reti intelligenti di distribuzione; Riduzione delle emissioni climalteranti;

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile i principali risultati attesi: Incrementare i flussi turisti nell'area interna; Innalzare i servizi territoriali al fine di generare nel territorio la consapevolezza di appartenere ad una destinazione turistica unitaria in grado di rispondere alla nuova domanda di turismo e intercettare i nuovi target; Incrementare servizi di promozione della destinazione turistica unitaria valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale con particolare riferimento agli attrattori culturali presenti nell'area interna; Accrescere il network fra i diversi operatori del sistema turistico per organizzare un'offerta unitaria; Ridurre i tempi per l'accessibilità all'area e attivare sistemi di mobilità interna rispondenti alle esigenze del turista; Accrescere le competenze professionali anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali per la gestione dei servizi turistici.

Saper Fare Artigianato i principali risultati attesi: Incrementare servizi volti alla fornitura di beni collettivi per la competitività; Attenuare il grado di sfiducia dei giovani e sostenerli per la ricerca di opportunità occupazionali; innalzare le competenze del capitale umano dell'area necessarie per l'avvio di nuove imprese o per inserimento nel mercato del lavoro anche in coerenza con le peculiarità del territorio; Incrementare il network tra le imprese mediante servizi volti a facilitare la cooperazione tra imprese e la creazione di cluster di imprese; Incrementare l'imprenditorialità locale mediante attività mirate all'avvio di start up di imprese

8. Possibili azioni per raggiungere i risultati

In riferimento alle azioni da attivare il processo di costruzione dell'agenda territoriale delle Terre Sicani si impernia su uno strutturato percorso di partecipazione attiva. Pertanto come riportato nel documento denominato "Relazione per il soddisfacimento del prerequisito", allegato alla presente, l'individuazione delle azioni è oggetto degli incontri dei tavoli tematici in corso di svolgimento. In tale sede comunque si possono scorgere alcune azioni per singola area che i diversi attori locali hanno proposto già in sede di condivisione della swot e nella costruzione degli alberi dei problemi e degli obiettivi/risultati attesi sopra riportati.

Pertanto di seguito elencate alcune azioni in fase primordiale classificate per singolo ambito di policy:

Azioni possibili ambito di policy Istruzione: Recupero di edifici scolastici per migliorare l'accessibilità la sicurezza e dotarli di maggiore connettività; Potenziamento e adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica mediante la fornitura di dispositivi tecnologici e la creazione di banche dati per connettere i diversi istituti scolastici con le istituzioni e il mondo del lavoro; Iniziative per favorire la collaborazione tra scuole e realtà economiche; Potenziamento organico e dell'offerta formativa di rete; Attivare laboratori extra-curricolari necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche dotandoli di strumenti didattici adeguati e incentivando l'attivazione di network; Accorpate i plessi in nuove scuole per il territorio per migliorare la qualità della didattica e l'offerta formativa mediante l'utilizzo dei fondi previsti dalla Legge di stabilità e altri strumenti finanziari che previsti dal piano di investimenti per l'edilizia scolastica previsto dal c.d. "Decreto Mutui BEI" cioè il programma per la realizzazione di scuole innovative (comma n. 153).

Azioni possibili ambito di policy accessibilità: Adeguamento e miglioramento delle infrastrutture viarie di collegamento all'interno dell'Area per favorire il tessuto imprenditoriale e facilitare l'accessibilità; Interventi di infrastrutturazione digitale banda larga; Creazione e gestioni di banche dati e sistemi informativi intelligenti in grado di connettere le diverse istituzioni, le imprese e i cittadini; Armonizzazione dei servizi del trasporto pubblico locale sulla base di un Piano degli spostamenti casa-lavoro e casa-studio, introducendo forme innovative, collettive di mobilità e nodi di interscambio; Creare sistemi di mobilità lenta e intelligenti (TPL flessibili o a chiamata, Potenziamento dei servizi di TPL dedicati alla domanda turistica; Sperimentare progetti di car sharing e di car pooling); Istituzione di un Mobility Manager in grado di migliorare la mobilità sul territorio di propria competenza attraverso la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni locali (comunali, scolastiche, sanitarie), le imprese di trasporto locale e le associazioni di imprese/categoria presenti sul territorio; Implementazione di progetti di piedibus/bicibus; Promozione di percorsi pedonali/ciclistici; Sviluppo di percorsi attrezzati segnaletica e sentieristica; Riqualificazione di rami di ferrovie dismessi per la fruizione escursionistica;

Azioni possibili ambito di policy salute: Potenziare e riorganizzare i servizi socio sanitari per favorire le cure e diagnosi di prossimità anche mediante l'ausilio della telemedicina; Realizzazione di strutture per anziani e disabili diffusi nel territorio;

Azioni possibili ambito di policy energia: Rifacimento di impianti eco-efficienti e Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione monitoraggio per la riduzione dei consumi energetici; Realizzazione di sistemi di stoccaggio funzionali agli impianti di produzione da FER; Realizzazione di impianti da FER. Azione di in-Formazione per accrescere le competenze nella produzione e gestione da FER;

Azioni possibili ambito di policy Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile: Costruzione di un prodotto turistico unitario e un'offerta integrata; Interventi di valorizzazione e recupero dei principali attrattori dell'area; Formazione del capitale umano per la gestione dei servizi turistici.

Azioni possibili ambito di policy Saper Fare Artigianato: Creazione di un centro per la fornitura di servizi alle imprese ed ai giovani per favorire le start up di imprese innovative; Messa a sistema dei centri di ricerca e università per consentire la fornitura di servizi avanzati alle imprese quali certificazione dei prodotti, ecc.; Creazione di cluster di imprese per favorire la competitività; Connessione fra scuola e lavoro e attivazione di mirate politiche attive del lavoro.

9. Ricomposizione/narrazione dei principali risultati e azioni in un'idea guida che indichi la "via di fuga" dell'area dalla sua attuale situazione verso un nuovo e migliore scenario futuro

Dall'analisi del sistema territoriale emerge in maniera chiara un decremento demografico che risulta ancora più preoccupante se a questo si associa un'emigrazione giovanile. Pertanto un territorio senza il capitale umano che deve costruire il futuro rischia di rimanere rinchiuso su stesso senza nessuna interconnessione con la rete globale.

Inoltre, la continua ricerca all'abbattimento della spesa dei servizi essenziali forniti dalle autorità pubbliche che si concentra soprattutto nella riduzione dei servizi avendo come parametro esclusivamente la dimensione demografica rischia di compromettere la vivibilità dell'area che risulta sempre più isolata.

In considerazione di quanto sopra occorre invertire la tendenza in atto ed attivare politiche pubbliche in grado di mantenere ed attrarre popolazione e allo stesso tempo fornire i servizi essenziali per garantire il diritto di cittadinanza.

Pertanto la strategia dell'area interna Terre Sicani si poggia su **due pilastri** da un lato creare le condizioni per mantenere la popolazione attiva nel territorio mediante la **creazione di opportunità di occupazione** dall'altro **fornire servizi essenziali** di qualità per garantire i diritti di cittadinanza.

Vale la pena in questa sede evidenziare che il decremento demografico si registra in tutti i comuni dell'area interna tranne a Ribera che rappresenta il polo urbano di riferimento dell'area per la fruizione dei principali servizi. Pertanto la strategia della AI mira da un lato a rafforzare il ruolo del polo urbano dell'area interna per innalzare il livello dei servizi essenziali, dall'altro creare le condizioni di contesto finalizzate a migliorare l'accessibilità mediante interventi puntuali di rafforzamento del tessuto viario e l'organizzazione di un sistema logistico integrato. In particolare si mira al potenziamento del trasporto pubblico locale per facilitare la connessione sia con il polo di riferimento dell'AI (Ribera), che con le principali aree urbane del più ampio sistema territoriale in cui i cittadini dell'AI si recano per motivi di lavoro e studio.

Tale strategia mira a invertire la tendenza del decremento demografico causata dalla difficoltà di accesso immediato ai principali servizi essenziali. I cittadini dell'AI in questo modo potrebbero continuare a vivere nei comuni più piccoli in cui si registra una socialità tale da attenuare il senso di dispersione indotto dai processi di globalizzazione in atto.

Se da un lato la strategia dell'area mira ad attenuare la crisi demografica mediante una agevole fruizione dei servizi essenziali dall'altro persegue l'obiettivo di creare nuova occupazione in coerenza con il capitale territoriale presente nell'AI e in sinergia con le richieste del mercato sempre più globalizzato in cui necessitano competenze specifiche. Oltre ad intervenire per la creazione di nuova occupazione la strategia dell'AI mira anche a creare condizioni per migliorare il tessuto produttivo che insiste nell'area. In tal senso si prevedono azioni finalizzate a rafforzare la capacità di network delle imprese esistenti oltre che facilitare le stesse all'accesso alle reti viarie primarie.

Per il perseguimento dell'idea forza occorre intervenire simultaneamente su diversi ambiti di policy pertanto, il territorio ha impostato un'attività di animazione territoriale finalizzata al coinvolgimento dei diversi

stakeholder che vivono, operano e lavorano nell'Area Interna i quali insieme dovranno interrogarsi sulle diverse criticità e possibili soluzioni e organizzare un disegno strategico unitario e condiviso.

A tal proposito sono stati attivati diversi tavoli tematici allo scopo di analizzare da vicino gli ambiti di policy su cui intervenire per il perseguimento della strategia.

Dai lavori delle commissioni tematiche è emerso che innanzitutto occorre intervenire nel rinnovare il processo di apprendimento dei giovani sin dall'età scolastica, quindi occorre generare un capitale umano con competenze appropriate alle specificità del territorio e soprattutto dotato di conoscenze e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Questo comporta una riorganizzazione degli istituti scolastici dell'area e una infrastrutturazione anche e soprattutto di natura digitale delle stesse. Allo stesso modo occorre variare il metodo della didattica e quindi una formazione continua e costante anche del corpo docente.

Inoltre, al fine di incrementare le opportunità occupazionali sarà necessario far dialogare la scuola con il tessuto produttivo locale e con le agenzie preposte alla fornitura di beni collettivi volti all'incremento dell'imprenditorialità locale. A tal riguardo altro aspetto di fondamentale importanza rimane quello di dotare il territorio di una agenzia dedicata esclusivamente alla creazione di opportunità occupazionale e dello sviluppo di idee imprenditoriali. Tale agenzia dovrà essere organizzata per fornire i beni collettivi per la competitività come la formazione continua e l'alta specializzazione, nonché i variegati servizi alle imprese e le attività propedeutiche per lo start up. L'agenzia potrà contare del supporto della scuola ma anche dell'università e dei centri di ricerca presenti nell'area.

Oltre ad innescare processi virtuosi di imprenditorialità locale si intende anche contribuire a rafforzare il tessuto produttivo locale con l'organizzazione di un sistema infrastrutturale volto a garantire l'accessibilità dell'area anche e soprattutto per consentire alle imprese di accedere facilmente ai mercati internazionali.

A tal riguardo oltre ad investimenti mirati in infrastrutture viarie per connettere il sistema produttivo alle reti globali si prevede anche un massiccio e dedicato intervento per costruire un'adeguata infrastrutturazione digitale come a titolo esemplificativo la copertura dell'intero territorio della banda larga che favorisce la connettività veloce.

Inoltre anche sulla scorta delle competenze fornite dal polo universitario e soprattutto del corso di laurea in energia sostenibile occorre investire nella produzione di energia da fonti rinnovabili che oltre a ridurre le emissioni riduce anche gli alti costi a carico dei bilanci comunali ma soprattutto genera nuova occupazione di qualità.

Altro settore su cui vale la pena investire, in considerazione del patrimonio paesaggistico e culturale dell'area in cui insiste anche un grande attrattore culturale di rilevanza internazionale, risulta essere quello turistico che se opportunamente gestito con la creazione di un prodotto turistico unitario e di una destinazione riconoscibile tale da inserirsi nel mercato consentirà di alimentare l'economia locale con nuove e qualificate opportunità occupazionali. Per procedere in tale direzione occorrono interventi di messa a sistema degli operatori turistici presenti nell'area e una qualificazione del capitale umano tale da offrire servizi di qualità ad un turista sempre più esigente. A tal proposito occorre evidenziare che la nuova domanda di turismo molto attenta alla questione identitaria e relazionale ben si lega alle peculiarità dell'area in grado di offrire una proposta in coerenza con la domanda turistica.

Infine, considerata l'alta percentuale di popolazione anziana che si concentra soprattutto nei territori interni sarà necessario attivare presidi territoriali finalizzati a garantire i livelli essenziali di assistenza, inoltre per accrescere la vivibilità del contesto sarà necessario ripensare un sistema di welfare locale in grado di fornire servizi all'intera cittadinanza.

10. Il percorso di lavoro e i loro protagonisti

La strategia dell'area interna Terre Sicani sarà costruita mediante uno strutturato processo di partecipazione dei diversi attori locali dell'area. Per un maggior approfondimento dei momenti di partecipazione si rimanda all'allegato n. 4.